

o Memorie di Razza e Connessioni nervose (di Bianca Emilia Manfredi)

- Una breve premessa: l'Istruttore formato in una Scuola di eccellenza e quindi l'Istruttore addestratore professionista che ha affinato le tecniche, ha l'obbligo di studiare e sperimentare i cani, con i quali entra in contatto, prima di andare ad applicare le tecniche. Lo studio accurato consiste nel saper valutare le doti naturali dei soggetti, quanto la memoria di razza sia presente nelle forme del comportamento e come le connessioni nervose siano state formate, con gli stimoli, nell'ambiente specifico di crescita, per la determinazione comportamentale.

Ogni razza permette di svolgere, al soggetto di appartenenza, il compito a cui per natura è predisposto, con la massima spontaneità.

Scorge una domanda: è possibile intercambiare i compiti fra una razza e l'altra? Ad esempio: potrei indurre un Golden Retriever a condurre fagotti e un Border Collie a riportare prede oppure oggetti? Forse potrebbe divenire influente un incrocio fra le due razze conferendo a qualche generazione le opposte tendenze, ma dubito che i compiti predisposti dalle due differenti memorie di razza e dai due diversi ambienti di provenienza (venatorio e pastorale) possano portare i soggetti a svolgere accuratamente e con la massima spontaneità i due compiti.

Inoltre avremmo creato degli istinti domestici e non più naturali anche se somiglianti, che sono mescolati tra loro e, inevitabilmente, si troverebbero per lunghi periodi tracce dell'uno e dell'altro, cioè delle rispettive memorie di razza.

In più c'è da considerare che nel cervello delle differenti razze ci sono connessioni nervose differenti. Come abbiamo già visto, di tutte quante le cellule presenti nel cervello del cane al momento della nascita uno stragrande numero non risulta collegato. Man mano che il cane cresce si vengono a formare vari schemi di collegamento ed è fondamentale avere tante connessioni nervose, soprattutto durante lo sviluppo del cane, perché proprio durante i progressivi periodi di vita l'ambiente specifico in cui vive, se sarà molto ricco di stimoli svilupperà quella speciale distinzione comporta-

mentale tra una razza e l'altra x

Quindi la memoria di razza è determinata dall'ambiente, dai compiti specifici, dalle connessioni nervose — ma anche — dalle doti naturali del corredo genetico presenti in ogni singolo soggetto; doti che consentono il diverso sviluppo delle connessioni nervose e quindi dei comportamenti x Ecco perché può esistere, tra soggetti della stessa razza, una differenza comportamentale a seconda del corredo genetico trasmesso x

Teniamo a mente di distinguere sempre, quando vogliamo o dobbiamo considerare da vicino un soggetto da avviare all'addestramento nel nostro settore specifico del Soccorso Cinofilo, tutta una serie di atteggiamenti istintivi che derivano dai comportamenti e dagli istinti e impulsi ereditati, tipici della razza di appartenenza x E stiamo attenti, osser-

vando cuccioli cuccioloni giovani cani, a tutti i segnali che arrivano dall'esterno mentre si formano connessioni tra le cellule che si allineano in maniera specifica cerebralmente x Il meccanismo di connessione delle cellule, a seconda del «bisogno» caratterizza non solo la differenza comportamentale tra razze, ma anche tra un soggetto cane e l'altro pur della stessa razza x Quindi stimoli ambientali uguali possono dare anche risposte diverse e solo l'Esperto formato sa far individuare, attraverso le doti naturali e le soglie di stimolo del cane, le ragioni dei diversi comportamenti x Se un cane non ha le connessioni adeguate, anche se sottoposto a continuo esercizio o addestramento anche quotidiano, non potrebbe aumentare il valore, ad esempio, del suo tem-

peramento x Quindi «occhio» a capire il cane sotto tutti gli aspetti prima di emettere giudizi o consigli: la Scuola insegna!

b.e.m.

IL SOCCORSO ANCHE VOLONTARIO E' IL FRUTTO DELL' ESPERIENZA DI PROFESSIONISTI NEL SETTORE.
PER LA VITA DI UNA PERSONA VALE LA PENA ALLERTARE O RICHIEDERE ALMENO LA CONSULENZA DEI TECNICI IN MATERIA.

edizioni speciali s.r.l.

Direzione, Redazione e Amministrazione Via Santa Rita da Cascia, 33 - 20143 Milano
Tel. +39 02 99775601 - Fax +39 02 94432426 - www.112emergencies.it - info@112emergencies.it

EDITRICE DELLA RIVISTA: "112 EMERGENCIES"
MENSILE DI INFORMAZIONE STUDI E RICERCHE SULLA PROTEZIONE E DIFESA CIVILE E SULLA SICUREZZA

19

o - Istinti domestici acquisiti e istinti naturali perduti -

Alla base della "ricerca" termine che si sposa perfettamente al lavoro del « cane da soccorso » c'è l'istinto predatorio x È una delle qualità (doti) che deve possedere il cane perché patrimonio genetico della specie (ereditato, atavico) x

Il comportamento predatorio dell'animale allo stato selvatico viene definito « schema motorio predatorio » ed ha le sue tappe che consistono in « orientarsi, guardare-vedere, avanzare, inseguire, aggirare, ammazzare, sbranare » x Così descritto lo schema è completo, ma non tutte le razze di cane, allo stato domestico, possiedono ed esplicano uno schema motorio completo x Inoltre occorre precisare che questi schemi (completi o non) hanno un periodo di criticità e sorgono in modo indipendente (uno dall'altro) durante questi periodi critici x È cosa della massima importanza rinforzarli appena si presentano perché alcuni (quelli che più ci interessano) se non vengono rinforzati e ripetuti nel periodo della loro prima emergenza possono scomparire dal repertorio comportamentale e non ripresentarsi più x

o - La memoria di razza - Ogni razza ha un aspetto fisico (morfologico) unico; esegue un compito o un lavoro specifico; ha un profilo comportamentale adatto al compito o lavoro specifico; il particolare aspetto fisico permette di compiere al meglio il suo specifico compito - lavoro x

Ogni razza possiede con diversa intensità e grado quella decina di doti caratteriali che sono il corredo genetico di ogni cane: temperamento, tempra, docilità, socialità, vigilanza, aggressività, combattività, curiosità, possessività, (istinto predatorio) x

Queste sono le doti naturali che ogni soggetto cane deve possedere; poi c'è la memoria di razza che è distinguibile x Esempi di memoria di razza: La sfonta-

edizioni speciali s.r.l.

Direzione, Redazione e Amministrazione Via Santa Rita da Cascia, 33 - 20143 Milano
Tel. +39 02 99775601 - Fax +39 02 94432426 - www.112emergencies.it - info@112emergencies.it

EDITRICE DELLA RIVISTA: "112 EMERGENCIES"

MENSILE DI INFORMAZIONE STUDI E RICERCHE SULLA PROTEZIONE E DIFESA CIVILE E SULLA SICUREZZA

heità del Golden Retriever a riportare (oggetti o prede) al suo Conduttore; il compito di conduttore delle greggi che il Border Collie svolge spontaneamente; l'acquaticità del Terranova; la forte territorialità del Maremmano Abruzzese; ma anche parlando della "difesa" il diverso attacco del Boxer o del Rottweiler (molossoidi), rispetto al Pastore Tedesco o al Malinois (Lupoidi); il morso potente del Pit Bull e dell'Amstaff; la grande espressiva docilità del barboncino che lo porta a una straordinaria facilità ad apprendere e così via. ---
E allora tutti noi che abbiamo un ruolo specifico di Istruttore, Figurante, Giudice, prima di applicare delle tecniche e prima di giudicare il comportamento e il lavoro del cane con cui entriamo in contatto, dobbiamo saperne valutare le doti e la memoria di razza !!

o - Per comprendere poi la differenza comportamentale tra una razza e l'altra cioè la memoria di razza, ma per comprendere anche la differenza comportamentale tra un soggetto e un altro della medesima razza, occorre considerare il meccanismo delle -connessioni nervose- x Dalle prime settimane di vita nelle quali il cervello del cucciolo è in crescita, si arriva a una crescita di ben dieci volte in volume nell'età adulta x Di tutte le cellule cerebrali presenti alla nascita (e che manterrà tutte nell'età adulta) un grande numero non sono collegate tra loro x Il collegamento avviene man mano che il cucciolo si sviluppa e cresce x Quale è lo schema di collegamento? Ad esempio: il fiuto e l'olfatto inviano al cervello l'impulso di quante cellule nervose ha bisogno di collegare, la vista invia al cervello l'input di quante cellule nervose ha bisogno di collegare, e così via x Pertanto per fare in modo che il cane cucciolo in crescita abbia un più importante numero di connessioni nervose occorre che dalle prime settimane di vita l'ambiente in cui vive e cresce sia davvero ricco di stimoli x (Neurofisiologia) = branca della scienza che studia il sistema nervoso - la vita e le funzioni organiche x

edizioni speciali s.r.l.

Direzione, Redazione e Amministrazione Via Santa Rita da Cascia, 33 - 20143 Milano
Tel. +39 02 99775601 - Fax +39 02 94432426 - www.112emergencies.it - info@112emergencies.it

EDITRICE DELLA RIVISTA: "112 EMERGENCIES"

MENSILE DI INFORMAZIONE STUDI E RICERCHE SULLA PROTEZIONE E DIFESA CIVILE E SULLA SICUREZZA